

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

D.D. n. 237-13805 del 10.4.2013 di variante alla concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Nole Comune di Balangero ad uso energetico assentita alla A.p.e.s. srl.

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 237-13805 del 10.4.2013.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

(... omissis ...)

Determina

1. nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire alla Soc. A.P.E.S. srl (omissis) con sede legale in 10141 Torino, Corso Trapani 150, la variante alla concessione di derivazione d'acqua dal Canale di Nole, a sua volta derivato dal T. Stura di Lanzo, in Comune di Balangero ad uso energetico, consistente nella unificazione dei salti n. 4 e n. 5 dell'allibramento del Consorzio dei Comuni e degli utenti industriali sulla riva sinistra della Stura e conseguentemente nello spostamento del tracciato della condotta e nella diversa ubicazione della centrale di produzione e del punto di restituzione, in misura di l/s massimi 4800 e medi 4200 per produrre sul salto di metri 10.58 la potenza nominale media di kW 436 con restituzione nello stesso Canale nello stesso Comune;

2. di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3. di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento di concessione dalla quale deriva;

4. salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione:

"(... omissis ...)

Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV)

Trattandosi di una derivazione da un corpo idrico artificiale il rilascio del Deflusso Minimo Vitale a valle della captazione viene definito provvisoriamente in 200 litri/s. L'Amministrazione si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento tale valore a seguito della emanazione di metodologie di calcolo del DMV nei corpi idrici artificiali.

(... omissis ...)"